

ENTROTERRA | residenti chiedono il potenziamento dei servizi e non lo spostamento temporaneo, a fronte di un adeguamento delle infrastrutture

## Via Bocchi, assemblea infuocata. Ancora verifiche

Richiesto uno stop di 15 giorni alla Asl per organizzare un Consiglio straordinario

■ Elisabetta VECA

Asl e Municipio XIII nella fossa dei leoni.

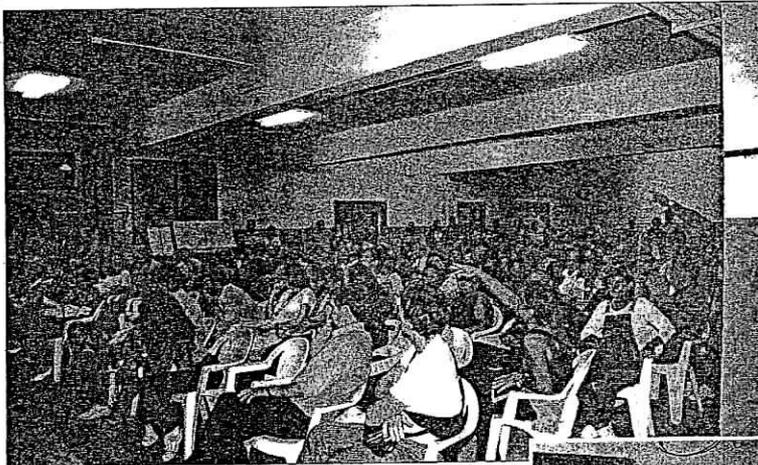
Giovedì sera meeting di confronto che si è tenuto nei locali della parrocchia San Giorgio a cui hanno preso parte numerosi abitanti e rappresentanze della Asl e del XIII Municipio. Ieri invece l'affondo del consigliere Salvemme. Pare non placarsi la bufera sorta sulla questione del terreno di via Bocchi, nonostante le rassicurazioni della Asl Rm D, i residenti non sono comunque convinti. Si è infatti fatto sentire e a gran voce il malcontento dei cittadini che hanno partecipato all'assemblea pubblica, durante la quale si sono registrati momenti di alta tensione tra le parti. Un groviglio di pareri, alcuni urlati, alcuni espressi con più pacatezza, ma comunque tutti recanti la stessa richiesta: la chiarezza della destinazione prossima, dell'area transennata di via Bocchi ceduta alla Asl Rm D dal 1996. A nulla sembrano essere servite le parole del direttore sanitario della Asl di Casal Bernocchi, Ghini che ha parlato di progetti in essere da finanziare con

fondi regionali per il potenziamento dei servizi, traguardo realizzabile solo nel lungo periodo e che ovviamente ha trovato il consenso degli abitanti, ma che non è riuscito a placare gli animi di chi pretendeva di sapere cosa accadrà nell'immediato.

A "puzzare" secondo i residenti il repentino cambio d'uso del container. Prima destinati ad archivio e poi a temporanea sede del poliambulatorio di via Paolini. E anche su questo punto si è rivolta la folla. Stanchi, esasperati della carenza di infrastrutture, la cittadinanza teme infatti che lo spostamento della sede da Ostia ad Acilia possa ripercuotersi sulla viabilità già di per sé congestionata.

A sostenere la lotta del comitato e dei residenti sia il consigliere Tonino Ricci che ha tirato in ballo nel suo intervento dati di fatto come il mancato rispetto della legge che impone la dicitura sul cartellone di tutte le indicazioni relative al progetto in essere, sia l'ex consigliere di Rifondazione Dario Bensi che, se da una parte ha cercato di ristabilire la calma tra le parti, dall'altra ha voluto sottolineare la necessità di approvare durante il Consiglio straordinario una delibera che garantisca la destinazione d'uso. Qualora quindi la Asl non riuscisse a realizzare il progetto relativo all'edificazione di un centro per i servizi socio sanitari, il Comune si potrebbe riservare la possibilità di recuperare l'area e di darla in concessione al comitato di quartiere per realizzarne una piazza.

Del Consiglio straordinario ne ha parlato l'assessore alle politiche sociali Lodovico Pace che ha garantito un tavolo di confronto. "In merito alle polemiche sollevate dai residenti di Acilia e da alcuni comitati di quartiere sul trasferimento di alcuni uffici della Asl in via Bocchi, interviene il XIII Municipio. Giacomo Vizzani,



presidente XIII Municipio e Lodovico Pace, hanno infatti fatto sapere che l'amministrazione ha chiesto alla Asl Rm D di sospendere momentaneamente i lavori in corso". Informando dal parlamentino lidense. "Il tempo necessario - hanno spiegato in una nota congiunta Vizzani e Pace - per convocare nei prossimi giorni uno o più incontri con tutti i soggetti interessati: Asl, XIII Municipio, residenti, comitati di quartiere, realtà sociali del territorio, sindacati, per tentare di raggiungere una soluzione il più possibile condivisa".

Voce "fuori dal coro" rispetto ai colleghi, quella del consigliere Stefano Salvemme che, "non soddisfatto dalle risposte evasive rilasciate dal dottor Ghini" questa la motivazione del consigliere in riferimento alle dichiarazioni del responsabile della Asl al quale nel corso dell'assemblea Salvemme si è rivolto con toni molto decisi, si è poi impegnato a recarsi presso l'ufficio tecnico, cosa avvenuta ieri, dove grazie anche all'intervento dell'assessore ai lavori pubblici Amerigo Olive e del responsabile del procedimento

dell'ufficio urbanistica, "è stato epurato" - conclude il consigliere Salvemme - che l'intervento è stato effettuato in assenza di specifico titolo edilizio ed in contrasto con le N.T.A. (norme tecniche di attuazione, ndr), in quanto l'opera edilizia invade i distacchi minimi previsti. Il tutto perseguibile ai sensi dell'art. 35 del DPR 6 giugno 2001 n. 380. A questo punto si renderà necessario un vero tavolo dove il Municipio in prima persona dovrà essere interlocutore della Asl per disegnare un progetto di assistenza e servizio sanitario alla cittadinanza, che sia chiaro negli obiettivi e nei processi di sviluppo".



### ■ ABBIAMO RICEVUTO E PUBBLICHIAMO

A seguito delle ripetute e fastidiose interruzioni nella alimentazione di energia elettrica, che si registrano da tempo e con una certa frequenza specie in alcune zone dell'Infernetto e con sacrosante proteste dei cittadini - recentemente tre lunghe interruzioni nel giro di cinque giorni tra via Bedollo e via Predoi - il Coordinamento Infernetto ha chiesto spiegazioni alla ACEA - Distribuzione Illuminazione Privata ed ha ricevuto alcune importanti e confortanti notizie: Tutto l'Infernetto è attualmente interessato a lavori in corso, oppure con pianificazione a breve, per la bonifica, modernizzazione e potenziamento della rete di distribuzione Bassa Tensione ai privati con interventi, anche con sostituzione di cavi e/o di apparecchiature oppure riaccamenti anche totali delle numerose cabine ACEA dislocate nel quartiere. Questo piano di intervento, secondo l'ACEA importante sia tecnicamente che sul piano degli investimenti necessari, è stato determinato dalla lunga serie di guasti registrati e ripetuti anche in tempi recenti, dalla obsolescenza di cavi ed impianti e dalla crescente e maggiore richiesta di energia elettrica a causa della forte crescita degli insediamenti abitativi. Tra i numerosi interventi in atto od in corso di calendarizzazione sono stati segnalati, ad esempio, la totale sostituzione, attualmente in corso, delle linee nella zona di via Momiellano, via Errante e limitrofe ed il totale rifacimento, a breve, della cabina di distribuzione sita nella zona via Bedollo/via Predoi. In sintesi, tutta la serie di interventi è destinata sia a potenziare in maniera considerevole la disponibilità di energia elettrica che all'eliminazione dei guasti dovuti all'inefficienza degli impianti. Ricordiamo che la rete di Bassa Tensione (cioè quella che interessa le nostre case) non è dotata di sistemi di telecontrollo automatici e che, quindi, ogni eventuale mancanza di energia va prontamente e con pazienza, segnalata alla ACEA (Numero Verde 800 130 336) a cura dell'utenza. Confidiamo quindi che, finalmente ed entro limiti di tempo ragionevoli, la storia delle ripetute, improvvise e problematiche interruzioni di energia elettrica ACEA abbia trovato la sua fine.